

Food packaging: Neo-Umanesimo “all’acqua”

Tecnologia, flessibilità, ecologia. **Cartarredo** fa investimenti milionari e avvia **progetti di innovazione** radicale nel packaging, ortofrutticolo e non, con il sostegno di **Università** prestigiose e impianti allo stato dell’arte. Come la nuova **Miraflex W&H**: potente, facile, efficiente e in grado di stampare con inchiostri all’acqua. Ce ne parlano **Domenico e Nicola Centrone**.

Una famiglia di giramondo, geografici e culturali; le radici nel territorio e la rivisitazione dei grandi modelli di impresa etica; la feconda contaminazione fra design, packaging e filosofia; l’amore per i giovani e il rispetto per il sociale; la curiosità, la morale dell’impegno e della collaborazione (magari, perché no?, anche con i migliori concorrenti)... Ne parlano con passione Nicola Centrone e il fratello Domenico, titolari di Cartarredo, in un vulcanico concatenarsi di idee, riflessioni e progetti a un tempo visionari e concretissimi. Lo testimoniano la vivace crescita dell’azienda pugliese, che in vent’anni di vita ha decuplicato il fatturato, e la determinazione ad attuare anche i programmi più “estremi”, sostanziata da investimenti in R&S - oggi al 2% del fatturato, in progressione verso il 5% - e in impiantistica dove la spesa annua si attesta al 10%.

Il più recente è stato in una Miraflex a 8 colori di Windmoeller & Hoelscher e a fine anno arriverà un’accoppiatrice a completare il parco macchine per la stampa flexo - con taglierine, finelinea e complementi dei migliori costruttori. Non stiamo parlando di una multinazionale ma di una PMI tutta pugliese, determinata a crescere innovando, ossia creando nuovo valore per i settori di sbocco: l’ortofrutta del territorio, anzitutto, e poi il fresh food, domani i surgelati e quant’altro maturerà. Con un duplice filo rosso a cucirne la coerenza: il chiaro orienta-



mento verso la sostenibilità degli imballaggi e l’evoluzione dei processi in direzione 5.0, con l’Uomo al centro.

Nuovi mercati e progetti “verdi”

«In termini di volumi il nostro mercato principale è il confezionamento dell’uva da tavola, per cui stampiamo le fascette PET che avvolgono i grappoli, e il film e il cartoncino che supportano la comunicazione sulla cas-

Gli staff di Cartarredo e Windmoeller & Hoelscher dopo l’installazione della nuova Miraflex. Al secondo e al quarto posto da sinistra Nicola e Domenico Centrone.

Cartarredo and Windmoeller & Hoelscher staff after the installation of the new Miraflex. In second and fourth place from the left Nicola and Domenico Centrone.

Food packaging: "Waterbased" Neo-Humanism

Technology, flexibility, ecology. Cartarredo makes investments worth millions and launches radical innovation projects in packaging, for fruit and vegetables and other products, with the support of prestigious universities and state-of-the-art equipment. Like the new Miraflex W&H: powerful, easy, efficient and able to print with waterbased inks. Domenico and Nicola Centrone tell us all about it.

A family of globetrotters, both geographic and cultural; roots in the territory and the revamping of the great models of ethical business; the fruitful contamination between design, packaging and philosophy; love for young people and respect for social issues; curiosity, the moral of

commitment and collaboration (perhaps, why not, even with the best competitors)... Nicola Centrone and his brother Domenico, owners of Cartarredo, talk about it with passion, following a volcanic chain of ideas, reflections and projects that are both visionary and highly concrete. Proof

of this is the lively growth of the Puglia-based company, which has increased its turnover tenfold in twenty years, and the determination to implement even the most "extreme" programs, substantiated by investments in R&D - today at 2% of turnover, progressing towards 5% - and in plant engineering, where annual expenditure stands at 10%.

The most recent investment has been in an 8-color Windmoeller & Hoelscher Miraflex press, and by the end of the year a laminating machine will complete their park of flexo printing machines - with cutters, finishing lines and accessories from the best manufacturers. We are not talking about a multinational company, but about a small-to-medium-sized concern from Puglia, determined to grow by innovating, i.e. creating new value for the outlet sectors: local fruit and vegetables, first of all, and then fresh food, tomorrow frozen food and whatever else might develop or be within their scope of making. With a double lead thread



setta di legno», dichiara Domenico Centrone. «Al contempo stiamo articolando l'offerta di packaging primario per alimenti freschi, per costruirci uno spazio di mercato e un posizionamento distintivo all'insegna dell'innovazione di prodotto e della flessibilità gestionale. Inoltre, ci prepariamo ad entrare nel segmento surgelati e stiamo aprendo progressivamente al settore industriale e della grande distribuzione».

Spesso, sottolineano i due imprenditori, si tratta di imballaggi immutati da decenni, dove gli spazi (e le opportunità) di innovazione sono moltissimi. Ed è qui che Cartarredo sta costruendo il suo futuro, anzitutto lavorando alla riduzione dei materiali per il confezionamento primario di alimenti, in collaborazione con l'Università di Salerno («25 micron a parità di shelf life e resistenza alla perforazione»), ma non solo. I progetti sono molti, talvolta visionari. Come quello, per ora top secret, che coinvolge «un ateneo di astrofisica del nord Italia, un ingegnere coreano, la trasmissione in radiofrequenza...» e promette di fare parecchio rumore.

Ciò che orienta questo impegno è lo scopo ultimo di creare nuovi imballi sostenibili dove, sostiene Nicola Centrone, oggi l'efficacia maggiore si ottiene adottando strutture monomateriale e stampando con inchiostri all'acqua. «Cosa più facile a dirsi che a farsi - commenta - se è vero che su 9000 stampatori flexo attivi in Europa neanche l'1% lavora con prodotti water-based. È una tecnologia non per tutti, che richiede expertise, la macchina

Company box | Nuovi film sul set di Polignano a Mare

Cartarredo (fatturato fra i 5 e i 6 milioni, una quindicina di addetti fissi, due stabilimenti di 2000 e 3500 mq e una gran fame di nuovi spazi) ha sede in un suggestivo comune della città metropolitana di Bari, con una storia molto antica e una ben motivata vocazione turistica. Ma è sull'altrettanto radicata vocazione ortofrutticola che si basa lo sviluppo di questa società familiare, specializzata nella progettazione e produzione di packaging di plastica, poliuretano e carta e cartone (e complementi) per l'ortofrutta, l'alimentare e altro.

Il nome della società si deve al padre degli attuali titolari, Nicola e Domenico Centrone, che emigra in Venezuela dove diventa imprenditore edile e al rientro in patria fonda Cartarredo per la stampa di tappezzerie. Ed è nella stampa, ma di packaging, che si gira il film sull'azienda di oggi. La sceneggiatura è scritta dai figli: il secondogenito Domenico, nato in Italia, "imprenditore inside" e perfettamente inserito nel tessuto economico e sociale, e Nicola "il sudamericano", richiamato dalla facoltà di Architettura di Firenze a dare il suo contributo di designer, visionario e uomo di cultura.

Il finale è aperto e gli spoiler anticipano diverse sorprese e un cambio di passo radicale. Il genere è "fantagreen": lo sviluppo economico del Dopoguerra oggi va riprogettato, con le armi della tecnologia, la bussola sostenibilità e una visione diversa - anche del lavoro. Per lasciare la fatica alle macchine e la creazione all'uomo, in aziende dove vivono arte e bellezza.

Company box | New films on the set of Polignano a Mare

The company Cartarredo (with a turnover of between 5 and 6 million euros, about fifteen permanent employees, two factories of 2000 and 3500 square meters and a great yearning for new spaces) is based in a charming town within the metropolitan city limits of Bari, with a very ancient history and a well-grounded vocation for tourism. But it is on the equally deep-rooted vocation for fruit and vegetables that the development of this family company is based, specialized in the design and production of plastic, polyurethane, paper and cardboard packaging (and complements) for the fruit and vegetable, food and other sectors.

The company was given its name by the father of the current owners, Nicola and Domenico Centrone, who emigrated to Venezuela where he became a building contractor and, upon his return home, founded Cartarredo for printing wallpaper. And it is in printing, albeit that of packaging, that the film about today's company is all about. The screenplay is written by his sons: the second son Domenico, born in Italy, to all intents and purposes an "inside entrepreneur" and perfectly integrated in the economic and social fabric, and Nicola "the South American", called back from the Faculty of Architecture in Florence to give his contribution as a designer, visionary and man of culture.

The ending is open and spoilers anticipate several surprises and a radical change of pace. The genre is "green fiction": the economic development of the post-war period must be redesigned today, with the weapons of technology, the compass of sustainability and a different vision - even of work. Leaving the toil to machines and creation to man, in companies imbued by art and beauty.

giusta e una dose abbondantissima di tenacia». Detto fatto.

La flexo all'acqua e la macchina giusta

La nuova Miraflex Windmoeller & Hoelscher era un sogno nel cassetto da tanto tempo. La

trattativa è durata a lungo e si è concretizzata in un contratto di vendita e installazione (avvenuta a fine 2020), e soprattutto in un grande rapporto di collaborazione. La nuova macchina, infatti, è stata scelta perché incarna lo stato dell'arte della tecnologia ibrida, per poter stampare con inchiostri all'acqua e tra-

stitching together the coherence: the clear orientation towards packaging sustainability and the evolution of processes towards 5.0, with man at the center.

New markets and "green" projects

"In terms of volumes, our main market is the packaging of table grapes, for which we print the PET bands that wrap the bunches, and the film and cardboard that support the communication on the wooden box," says Domenico Centrone. "At the same time, we are expanding our offer of primary packaging for fresh foods, to build a market space and a distinctive positioning based on product innovation and management flexibility. In addition, we are preparing to enter the frozen food segment and are progressively opening up to the industrial and largescale distribution sectors".

Often, underline the two entrepreneurs, we are dealing with packaging that has remained

unchanged for decades, where there is plenty of room (and opportunity) for innovation. And this is where Cartarredo is building its future, first of all by working on the reduction of materials for primary food packaging, in collaboration with the University of Salerno ("25 microns with the same shelf life and perforation resistance"), but not only. The projects are many, sometimes visionary. Like the one, top secret for now, which involves "an astrophysics university in northern Italy, a Korean engineer, radiofrequency transmission..." and promises to make a lot of noise.

What guides this effort is the ultimate goal of creating new sustainable packaging where, Nicola Centrone says, today the greatest effectiveness is achieved by adopting single-material structures and printing with waterbased inks. This is easier said than done," he comments, "if it is true that out of 9,000 flexo printers operating in Europe, not even 1% work with waterbased products. It's

not a technology for everyone, which requires expertise, the right machine and a generous dose of tenacity". Said and done.

Waterbased flexo and the right machine

The new Windmoeller & Hoelscher Miraflex had been a dream for a long time. The negotiations lasted a long stretch and resulted in a sales and installation contract (at the end of 2020), and above all in a great working relationship. The new machine, in fact, was chosen because it embodies the state of the art of hybrid technology, to be able to print with waterbased and traditional inks. And also because the manufacturer - thanks to its ability to ensure the immediate presence of all company functions throughout Italy - was willing to develop, together with the Puglia-based converter, all the necessary tests to decline the waterbased procedures on different media and operating conditions.





dizionali. E anche perché il costruttore - grazie alla capacità di assicurare la presenza immediata di tutte le funzioni aziendali sull'intero territorio nazionale - si è reso disponibile a sviluppare insieme al converter pugliese tutti i test necessari a declinare il water based sui diversi supporti e condizioni operative.

«Miraflex è molto innovativa - spiegano i fratelli Centrone - per alcuni aspetti addirittura avveniristica, e ha dei contenuti che le altre macchine non hanno. Lo si vede dai Pantoni come dalla facilità di utilizzo, dall'informatica applicata, dal design, dalla silenziosità ... ma la prima cosa di cui ci siamo innamorati è stata l'azienda (bellissima: da visitare!). Abbiamo capito che la mentalità tedesca insieme alla creatività italiana possono superare tutti gli ostacoli e creare vero valore».



«Lo abbiamo constatato - continuano i due imprenditori - nella precisione dei sopralluoghi, nella stupefacente facilità di scarico e nell'organizzazione del montaggio, ma anche nella disponibilità al dialogo: come quando abbiamo proposto di installare un software di traduzione simultanea sugli occhiali per l'assistenza da remoto, o di sostituire il mo-



numentale "manuale di istruzioni" con un più agile e pratico sommario ragionato con approfondimenti via QRCode.... E, soprattutto, lo vediamo nella disponibilità e nell'impegno a perfezionare funzionalità, condurre test congiunti, fare più collaudi che tengano conto delle reali condizioni di utilizzo, fino ad arrivare al risultato ottimale. Perché, come si diceva prima, stampare all'acqua non è una passeggiata e Cartarredo ha obiettivi di qualità e di efficienza elevati».

Economie, sostenibilità e le prospettive 5.0

Nel 2022 Cartarredo vuole arrivare alla piena produttività, anche nel food packaging primario, dove stampare all'acqua rappresenta un evidente vantaggio competitivo. Per questo a Polignano ha installato una Miraflex 8 colori con luce 1260, dotata di sistemi di lavaggio e di essiccazione in grado di gestire con tempi e costi minimi, il passaggio dagli inchiostri tradizionali ai water based. I consumi di elettricità, acqua e chimica, insieme alla facilità di gestione, la inseriscono a pieno titolo fra le macchine green, in perfetta coerenza con il progetto di sviluppo del converter pugliese.

Ma anche l'elettronica fa la sua parte: sul piano Industry 4.0 la macchina Windmoeller & Hoelscher è estremamente avanzata, predisposta per tutte le funzioni di raccolta, elaborazione e trasmissione dati che consentono il controllo di ciascun ciclo produttivo, nonché il coordinamento con i partner e monte e a valle della filiera. E ora Cartarredo guarda oltre: «Grazie alle competenze di questo fornitore -



ragiona Nicola - potremmo già pensare a un upgrade successivo al livello 5.0, integrando intelligenze artificiali collaborative per le mansioni ripetitive e pensanti. Perché sgobbare produce tanta fatica, poca soddisfazione e risultati limitati, mentre lavorare con tutte le proprie facoltà in maniera creativa, in un ambiente armonico che stimola i sensi e la mente, genera valore, innovazione e felicità. E noi questo vogliamo!».



"Miraflex is very innovative - explain the Centrone brothers - in some respects even futuristic, and has contents that other machines do not have. You can see it from the Pantones as well as from the machine's userfriendliness, from the applied IT, from the design, from its noiselessness... but the first thing we fell in love with was the company (beautiful: worth a visit!). We understood that the German mentality together with Italian creativity can overcome all obstacles and create real value".

"We saw this - continue the two entrepreneurs - in the precision of the inspections, in the amazing ease of unloading and in the way the assembly is organized, but also in the willingness to dialogue: as when we proposed to install a simultaneous translation software on the remote assistance eyeglasses, or to replace the monumental "instruction manual" with a more agile and practical and reasoned summary with insights via QR-Code.... And, above all, we see it in the willingness

and commitment to refine functionality, carry out joint tests, do more tests that take the real conditions of use into account, until the optimal result is achieved. Because, as we said before, waterbased printing is no walk in the park and Cartarredo has high quality and efficiency targets".

Economy, sustainability and 5.0 perspectives

In 2022 Cartarredo wants to reach full productivity, even in primary food packaging, where water-based printing represents a clear competitive advantage. For this reason, in Polignano, Cartarredo has installed a Miraflex 8-color press with a 1260 web width, equipped with washing and drying systems capable of managing the transition from traditional to waterbased inks with minimal time and costs. Its electricity, water and chemical consumption, together with its userfriendliness, rightfully place it among the green machines, in perfect

coherence with the development project of the Puglia-based converter.

But the electronics also play their part: in terms of Industry 4.0, the Windmoeller & Hoelscher machine is extremely advanced, set up for all the data collection, processing and transmission functions that allow the control of each production cycle, as well as the coordination with partners upstream and downstream of the supply chain. And now Cartarredo is looking further ahead: "Thanks to this supplier's skills - Nicola reasons - we could already be thinking of a subsequent upgrade to level 5.0, integrating collaborative artificial intelligence for repetitive and conceptual tasks. Because slogging away is only toilsome, producing little satisfaction and limited results, while working creatively with all one's faculties, in a harmonious environment that stimulates the senses and the mind, generates value, innovation and happiness. And this is what we want!".